

Domani la ripresa del dibattito a Frosinone

Depongono al processo Melone e funzionari di P.S. che costruirono l'impalcatura delle imputazioni

L'accusa di incitamento alla prostituzione non ha trovato conforto nelle testimonianze delle "ragazze di vita". - Tra i testimoni, anche Marzano - Ritornerà in discussione l'incidente sulla C. Colombo?

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 10. — Dopo una pausa dopo la lunga pausa determinata dagli impegni degli avvocati della difesa, riprendono le udienze per il processo contro Melone e Lavina davanti al Tribunale di Frosinone. La pausa nel corso del processo è valsa a sottolineare la chiusura di una fase e l'apertura di una seconda, ad esprimere, quindi, due aspetti di questa clamorosa vicenda giudiziaria, ambedue ricchi d'interesse e densi di riferimenti che vanno ben più lontano della figura dei due imputati.

fatto pronunciare contro il vigile Melone era esatta, e che alla ritrattiva tutto, perché i suoi rapporti col sole sentimentale... Resta la quarta testis, Guglielmina Picca, la domestica veneta sedotta da Melone, e che contro di lui aveva elevato la gravissima accusa di istigazione alla prostituzione. E' questa ultima testis che, a nostro avviso, svela la trama della « ispirazione » contro Melone, dettata dai noti motivi. Alle spalle della povera donna, accettata dall'ira contro l'uomo che l'aveva ingannata, troviamo il settimanale « Lo Specchio », il foglio fascista-mitragliato che si era specializzato nella campagna antimelone. Ma quanto regge l'accusa della donna davanti ai serrati interrogatori diretti dal presidente Caravero? La Picca finisce con l'ammettere che la frase incriminata (« Quel...

Le donne guadagnano 30-40 mila lire per sera ») era stata pronunciata casualmente e che nessuna proposta concreta in tal senso era stata avanzata da Melone. Cade addirittura nel ridicolo, così, l'accusa di istigazione alla prostituzione. Eppure, come si era stati pronti a raccontarla ed a scagliarla contro il giovane del Tefello?

« Certo, così, nella prima parte del processo le testimonianze di accusa, e compresa quella per l'appropriazione indebita di un orologio. Questa seconda parte, che si apre dopodomani, sarà tuttavia la più aspra e quella che maggiormente racchiuderà in sé il succo del processo. Perché sullo scendere dei testimoni siederanno adesso i funzionari di polizia, e lo stesso questore Marzano, per spiegare alla Corte dove e quando è nata l'accusa, contro il...

La ragazza, come è noto, fu uccisa il 23 dicembre in un ostello di Birmingham e il suo cadavere venne privato della testa e orribilmente mutilato.

Incidente d'auto al collega Crociani

Il collega Rodolfo Crociani, capocorrente dell'ANSA, è rimasto ferito la scorsa notte in un incidente d'auto sulla via Cassia. E' giunto a casa con gravi ferite e si trova in ospedale.

Arrestato a Birmingham l'assassino di Stephanie Baird. BIRMINGHAM, 11. — La polizia inglese ha rivelato stanotte di aver arrestato un uomo che compariva ogni tanto in società con l'assassina della signorina Stephanie Baird.

Intervista col compagno sen. Minio dopo il voto del Senato

Non può essere rimandata la riforma della finanza locale

Il dibattito ha indicato la necessità di assicurare agli Enti locali maggiori mezzi finanziari e moderni sistemi tributari - I limiti del provvedimento governativo

Alla fine dello scorso mese, il Senato ha concluso con un voto unanime la discussione sul progetto di riordinamento della finanza locale e di ripianamento dei bilanci comunali e provinciali. Al compagno sen. Enrico Minio, che di quel dibattito è stato tra i più autorevoli protagonisti, abbiamo posto alcune domande onde illustrare meglio ai nostri lettori il valore e la portata dei provvedimenti approvati.

« Volei darvi alcune informazioni sul progetto approvato dal Senato e sulle posizioni del nostro gruppo. — In primo luogo occorre rilevare che il progetto approvato non è lo stesso elaborato e presentato dalla Commissione finanze e tesoro, alla cui redazione avevamo dato la nostra collaborazione ed il nostro consenso. Esso è stato modificato anche per la insufficienza...

del provvedimento in relazione alla grave situazione degli enti locali. La portata finanziaria del provvedimento, per il primo anno, non supera i 20 miliardi, dai quali occorre però sottrarre le perdite degli enti locali per la soppressione di alcuni tributi e le ulteriori limitazioni poste alla facoltà di imposizione dei Comuni e delle Province. Ciò non basterà neppure a compensare l'incremento annuo dei disavanzi economici se poi si aggiunge che quest'anno i Comuni e le Province dovranno provvedere alla estensione ai propri dipendenti degli miglioramenti concessi agli statali, e per i quali si calcola una maggiore spesa fra i 20 e i 30 miliardi, e facile prevedere che alla fine del corrente anno la situazione sarà ancora peggiore e non migliorata. Se si vede come le cose potranno andare meglio negli anni successivi, specie se si tiene conto che ormai il Comune e la Provincia, con le ulteriori limitazioni approvate hanno visto ridotta la possibilità di manovra dei loro tributi.

« Ma per i dipendenti degli enti locali non erano previsti particolari provvedimenti? — Erano giustamente attesi, anche perché vi era al riguardo un preciso impegno del Senato ed un impegno del governo. L'impegno non è stato invece mantenuto. Ormai non vi è più dubbio alcuno sulla decisione del governo di lasciare che i Comuni e le Province si sbrighino per conto loro. Questo non potrà non creare una situazione incresciosa, particolarmente nei Comuni e nei dipartimenti di provincia, adducendo il solito motivo della mancanza di copertura della maggiore spesa per lo Stato. Ma alla copertura dei Comuni chi ci pensa? — Qual è stata la posizione del gruppo comunista nei confronti delle rivendicazioni dei coltivatori diretti? — Il nostro gruppo si è battuto come in precedenti occasioni, facendo proprie le rivendicazioni dell'Alleanza, combattendo l'abolizione dell'imposta fondiaria per i coltivatori diretti. Ci deve essere sottolineato e chiarito, perché da un titolo apparso sul nostro giornale si potrebbe supporre che da parte nostra sia stata richiesta la soppressione delle imposte terrene per il 1960, anche per i grandi proprietari, e che noi saremmo scabellati e ingiusti. Le nostre richieste sono a favore dei contadini e non di coloro che sfruttano il lavoro degli altri: la posizione della limitazione eguale per tutti, e quella dell'onere del Bonifido, che con la scusa di difendere i coltivatori diretti, infideli in realtà gli agrari, i quali dalla limitazione ricavavano un forte beneficio, mentre i coltivatori diretti continuavano a pagare.

« E la decisione del Senato? — Purtroppo la maggioranza, accogliendo la tesi del governo, ha respinto la nostra proposta, ed ha approvato la sola limitazione della imposizione in misura eguale per tutti, ossia la rivendicazione degli agrari, mentre i coltivatori diretti chiedono la esenzione, alla quale hanno diritto perché il loro è un reddito di lavoro e non una rendita. Devo aggiungere però che la nostra battaglia e quella dei coltivatori diretti non è stata vana, perché, contrariamente al passato, in questa occasione le nostre proposte non solo sono state prese in considerazione, ma si è riconosciuto, anche da parte del ministro Taviani, che la questione della personalizzazione dei redditi agrari, ossia della distinzione fra il reddito di lavoro e quello della proprietà, è ormai matura e deve essere affrontata e risolta. Per questo...

Eureka advertisement for hairdressing and beauty products. Includes text: 'SCALDABAGNI BOLLITORI CALDAIE AUTOCLAVI', 'EMILIO BARBERO', 'SERRATE (Bergamo)', 'Via Decò e Canetta 93, tel. 64351'.

A noi sembra che un bilancio della prima serie di udienze sia possibile...

La deposizione della moglie del professor Spinedi — Le amicizie romane della « signora mezzomiliardo » — Le feste della consorte di De Gasperi — Grave accusa contro l'avvocato De Bernardi

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno. La deposizione della moglie del professor Spinedi — Le amicizie romane della « signora mezzomiliardo » — Le feste della consorte di De Gasperi — Grave accusa contro l'avvocato De Bernardi.

L'udienza di ieri al processo per lo scandalo Roisecco

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno

L'udienza di ieri al processo per lo scandalo Roisecco. «Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno.

La deposizione della moglie del professor Spinedi...

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno.

Le amicizie romane della « signora mezzomiliardo »...

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno.

Grave accusa contro l'avvocato De Bernardi...

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno

«Vero o falso, qualcuno lo pagherà», disse Sacerdoti quando ebbe l'assegno.

Colpo di scena a Roma in un processo di appello

Il P.M. chiede l'assoluzione di un giovane già condannato a 24 anni per omicidio

Il dott. Baumgartner sostiene che non esiste alcun indizio che indichi nell'imputato il colpevole dell'omicidio - La vittima era un tabaccaio, ucciso a scopo di rapina.

Dopo cinque anni di galera, un giovane di non ancora trent'anni vedrà di nuovo la libertà, venendo assolto in appello della imputazione di omicidio. Questo, probabilmente, la sorte di Antonio Giusti, il giovane condannato dalla polizia e dalla Corte d'assise a ventiquattro anni di carcere per l'assassinio del tabaccaio Claudio Tiberti avvenuta nel maggio del '56 in via delle Cave a Roma.

La clamorosa richiesta che, distruggendo tutta la costruzione dell'accusa elevata contro il giovane durante le indagini sul misterioso assassinio, e fondata su pochi e chiarissimi elementi logici, emersi in parte della fase dibattimentale di questo processo di appello, ma che era stata per lo più accettata e data erano stati denunciati ai giornalisti che l'avevano avvicinata, che nessuna delle accuse che le avevano...

La prova che i capelli del Giusti, erano sempre stati nei « testimoni », e l'altra parte, escludendo che il giovane si sia mai dipinto i capelli con qualche decolorante, è un elemento fondamentale. L'associazione dei capelli, che hanno spinto l'epilatore della legge e della verità, come egli ha detto, il pubblico ministero a chiedere la assoluzione del giovane. Ed è molto probabile che la Corte tenga conto di questo elemento, essendo certamente emersa dalla fase dibattimentale nessuna circostanza a carico del Giusti.

Sorge quindi legittimo, a questo punto, l'interrogativo: era così facile a certare, in ogni caso, la desistenza fondata di Luisa Marzano, una sull'altro, e la possibilità dell'assassinio di via delle Cave il giovane Giusti, come mai questa ha dovuto accettare, come...

Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia

Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria. Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia.

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria. Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia.

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria. Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia.

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria. Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia.

La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria. Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia.

Advertisement for CAMERA LETTO moderna. Includes text: 'CAMERA LETTO moderna', 'deposito Fabbrica Cantù Via OTTAVIANO, 43 (corriere)', 'VENDITE RATEALI FINO A 24 MESI'.



Antonio Giusti. La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria.

Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia

Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia

Un morto e quattro feriti in uno scontro sulla Cassia. La vittima andava in gita con la famiglia - Una donna uccisa sulla Salaria.

Advertisement for Abito Maestroli. Includes text: 'Abito Maestroli', 'OGGI', 'TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di fine Stagione', 'ROMA VIA C. BALBO 39'.